

Il boss Gattini torna in galera

LAMEZIA – È finito di nuovo in carcere Giuseppe Gattini perchè non rispettava gli obblighi di sorvegliato speciale. Ieri mattina gli agenti del commissariato di polizia sono andati ad arrestarlo nella sua casa di Sambiase per rinchiuderlo in una cella del carcere cittadino.

Secondo gli investigatori guidati dal commissario Salvatore La Rosa Giuseppe Gattino viene considerato il capo del clan omonimo, una cosca mafiosa che ha avuto maggiore potere sulla Piana negli anni Settanta, fino, a essere in qualche modo coinvolta in alcuni sequestri di persona a scopo d'estorsione.

Ma questa è storia vecchia. Gattini dopo alcuni anni passati in carcere, dopo aver scontato la pena è tornato libero ma è stato subito sottoposto agli obblighi della sorveglianza speciale e indicato dalla polizia come soggetto pericoloso. Al commissariato lametino ieri parlavano di «pericolosità sociale del soggetto desunta inequivocabilmente dai due decreti di applicazione della misura di prevenzione ed attesa, inoltre, la reiterata violazione della prescrizione». Come dire: nonostante fosse sorvegliato speciale Gattini viveva da normale cittadino. Aveva l'obbligo di soggiorno a Lamezia, ma sembra che si spostasse a suo piacimento; nè raggiungeva periodicamente il commissariato di via Perugini avendo anche l'obbligo di firma. «Anche ieri ha mancato l'appuntamento», hanno assicurato gli investigatori. Che a quel punto hanno deciso di andarlo ad ammanettare per rinchiuderlo in carcere.

Ma perchè non è stato possibile arrestarlo negli ultimi quattro anni, visto che gli obblighi della sorveglianza speciale venivano puntualmente disattesi? Perchè, ha spiegato il dirigente del commissariato La Rosa, soltanto dal 27 luglio scorso è in vigore la legge 144 che prevede misure eccezionali antiterrorismo, cioè il decreto Pisanu licenziato dal parlamento dopo l'ennesima raffica di attentati nel mondo. La nuova legge modifica anche la normativa sulle misure di prevenzione e consente l'arresto anche fuori dai casi di flagranza. Quella di ieri è stata la prima applicazione del decreto Pisanu in Calabria.

Vinicio Legnetti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS